



PARROCCHIA SAN GIORGIO AL PARCO

Via Regina Margherita, 2 - 20853 Biassono (MB)

Telefono 039.303147

Web: www.cpmadonnadellaiuto.it

1.

La quaresima

Seguendo la nostra quaresima ambrosiana ci incontriamo oggi con il vangelo di Giovanni che offre un brano molto impegnativo. Nella polemica con i Giudei circa la verità e la libertà, Gesù vuole che i suoi discepoli siano caratterizzati da una fede che li veda alla ricerca della verità, non fatta di idee e di concetti, ma dall'incontro significativo con la sua persona. Siamo nella verità non perché abbiamo le idee giuste e gli altri no, come spesso succede oggi nei dibattiti, divenuti accesi proprio perché ciascuno difende la sua verità contro gli altri e non la ricerca con gli altri. Se la verità è la persona di Gesù, allora la persona va ascoltata, accolta, compresa, seguita. E seguire Lui, significa entrare nel disegno di Dio, quello che desidera da noi la piena corrispondenza con la sua volontà. Siamo nella verità che è Gesù, come Gesù, perché come lui cerchiamo sempre ciò che il Padre desidera da noi. e Dio desidera di fatto che noi diventiamo sempre più disponibili, sempre più pronti al servizio, sempre più desiderosi di dare il meglio di noi stessi. Questa verità ci rende liberi, perché ci comunica la libertà dello Spirito, colui che davvero ci chiede il meglio di noi, il massimo della nostra vita. Suggerisco per questo la lettura di un bel testo di P. Turollo che facciamo diventare la nostra guida per questa Quaresima a 30 anni di distanza dalla morte. Il testo viene proposto sul foglietto della celebrazione eucaristica per questa domenica.

2.

Vesperi e riflessione quaresimale

Nel pomeriggio della domenica, alle ore 16.00 ci dedichiamo alla preghiera dei Vesperi, dentro i quali coltiviamo una riflessione sul vangelo di Giovanni nei capitoli dedicati al testamento lasciato da Gesù ai suoi discepoli. Questa domenica ci viene proposto Giovanni 15,18-16,4a: L'odio del mondo

3.

Catechesi

Continuiamo la catechesi del martedì: meditiamo sul testo della lettera agli Efesini nel suo primo capitolo, dove tratta della questione del mistero.

4.

I martiri missionari

Giovedì 24 è il giorno nel quale la Chiesa celebra la memoria di coloro che nel corso dell'anno sono morti in odio alla fede o vittime della violenza, mentre essi cercavano di far pervenire con la parola e con l'esempio il Vangelo. È un'occasione per conoscere tante belle figure di cristiani che nelle diverse parti del mondo hanno dato la propria vita alla causa del vangelo, non da fanatici che vogliono imporre, ma da credenti che vogliono proporre la bellezza e la gioia di aver scoperto Gesù e il Vangelo. Suggerisco di cercare notizie e libri che parlano di queste figure. Si tratta di esempi, non di concetti e noi abbiamo bisogno di testimonianze vive appartenenti a questo nostro mondo e a questo nostro tempo.

5.

La festa dell'Annunciazione

Venerdì prossimo è la solennità dell'Annunciazione che nella liturgia ambrosiana è festa del Signore, perché di fatto noi celebriamo il mistero della presenza del corpo di Gesù nell'utero di Maria a 9 mesi di distanza dalla sua nascita. In questo giorno verrà celebrata la S. Messa della solennità.



COMUNITÀ
PASTORALE
MADONNA
DELL'AIUTO

Anno 7 - Numero 12

Parrocchie

S. Anastasia - S. Fiorano - S. Giorgio

L'ECO DELLA COMUNITÀ

20 Marzo 2022

Carissimi,

dopo esserci soffermati sul termine cenere e sulla parola luce, vogliamo oggi prestare la nostra attenzione ad un altro sostantivo caratteristico del cammino quaresimale: la **CONVERSIONE**.

Etimologicamente il termine deriva dal latino *convertere* che letteralmente significa volgere e, per estensione, trasformare, mutare. Indica infatti una trasformazione, un cambiamento applicabile sia alla fede che ad un pensiero filosofico o politico; ma anche, più in generale, può significare una qualsiasi trasformazione o mutamento di una persona, di un'idea o anche di un oggetto.

Applicata al cammino di fede la conversione appare evidente e tangibile quando indica il passaggio da un credo religioso ad un altro. Un esempio particolarmente significativo (tanto per citare un episodio biblico famoso) è certamente la conversione di Paolo, la quale segna il suo passaggio da persecutore dei cristiani ad Apostolo delle genti. Così la conversione rappresenta in lui una svolta, un cambiamento radicale, un mutamento esistenziale del suo modo di credere, di pensare, di vivere.

Il problema nasce quando siamo chiamati ad applicare a noi, alla nostra vita il termine conversione. Durante il tempo della quaresima siamo stati più volte richiamati all'urgenza di convertirci: durante il rito delle ceneri con le parole "convertiti e credi al Vangelo", nelle catechesi quaresimali con il continuo richiamo alla conversione, nel Vangelo di questa terza domenica con il severo ammonimento di Gesù «se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo» (Lc 13,3). Appare facile pensare che il richiamo alla conversione riguardi esclusivamente coloro che sono lontani dalla fede, quelle persone che non sono credenti o che, pur dicendosi tali, non frequentano la Messa, o la comunità cristiana; certamente per queste persone la conversione significherà un mutamento radicale, un passaggio da una condizione di non credenti ad una di credenti e praticanti...insomma una svolta come quella vissuta dall'Apostolo Paolo.

Ma per noi che tutto sommato ci riteniamo (e probabilmente lo siamo anche) discreti credenti, che frequentiamo la Messa domenicale, che viviamo il nostro cammino di fede con una fedeltà accettabile...cosa significa convertirsi? E, soprattutto, come possiamo attuare questo con-

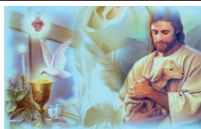
tinuo richiamo alla conversione all'interno di un'esistenza che appare già orientata (convertita) verso un cammino di fede?

Mi pare importante non lasciarci ingannare dall'illusione che la conversione rappresenti unicamente un atto o un passaggio puntuale da uno stato di vita ad un altro. Non è così! Anche laddove tale passaggio si dovesse verificare, la conversione rappresenta quel processo continuo che, a partire da quel passaggio, accompagna la vita intera. Certamente per Paolo l'episodio sulla via di Damasco ha segnato un passaggio fondamentale della sua vita (da persecutore a discepolo), ma tale mutamento era iniziato ben prima, forse mentre assisteva al martirio di Stefano, ed è continuato per il tempo successivo quando giorno dopo giorno ha potuto interpretare e comprendere quell'incontro che gli ha cambiato la vita. Rifacendomi alla felice intuizione che ci ha lasciato frà Giambattista durante gli Esercizi Spirituali, se ci sono voluti pochi giorni per far uscire Israele dall'Egitto, ci sono voluti ben quarant'anni per far uscire l'Egitto da Israele, cioè per convertire la sottomissione di Israele (all'Egitto prima, a Dio stesso poi) in un rapporto di fiducia, di amicizia, di amore reciproco.

Proprio questa è la conversione: quel cammino di una vita che ci consente piano piano, passo dopo passo, di acquisire una completa fiducia nei confronti di Dio, trasformando la naturale sottomissione della creatura al Creatore in una vera e propria relazione di amore secondo le parole di Gesù stesso: «Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamati amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre l'ho fatto conoscere a voi» (Gv 15,15). Questo cammino di continua conversione che siamo chiamati a compiere non si consuma in un evento puntuale, ma si compie giorno dopo giorno vincendo le nostre continue resistenze e imparando ad arrenderci (a fidarci) all'amore che Dio ci mostra in Gesù. Come scrive il monaco trappista André Louf, non siamo chiamati ad una semplice conversione, bensì ad un "dimorare nella conversione", ossia a vivere quel continuo processo di lotta spirituale che ci conduce ad una sempre più completa capacità di affidamento all'amore del Padre. Così, quando la nostra fiducia in lui sarà piena, avremo fatto dei nostri giorni e della nostra vita quel vero "culto spirituale" che è gradito a Dio (cfr. Rm 12,1).

don Alessandro

BENEDIZIONE ALLE FAMIGLIE



Come da tradizione anche nel tempo di Quaresima (a partire dal lunedì 14 Marzo) i sacerdoti della nostra Comunità, (per la parrocchia di sant'Anastasia don Alessandro, don Fabrizio e don Simone, per la parrocchia di san Fiorano don Giuseppe e il diacono Antonio) passeranno a visitare le famiglie che non sono state già visitate durante lo scorso Avvento per portare l'augurio della Pasqua e la benedizione del Signore.

Alcune indicazioni importanti per prepararci a questo momento che viviamo ancora in tempo di pandemia:

1. Ogni settimana nelle bacheche in fondo alla Chiesa, verrà pubblicato l'elenco delle vie che visiteremo e i relativi orari.

2. Alcuni giorni prima della visita alle famiglie alcuni incaricati apporranno un pro-memoria sulla scala del condominio o sui cancelli delle villette che visiteremo e lasceranno una busta contenente una lettera (da leggere attentamente) e l'immaginetta che, a causa dei protocolli anti-covid, non sarà consegnata dai sacerdoti durante la visita. La busta potrà poi essere resa con l'offerta straordinaria per i bisogni della Parrocchia direttamente ai sacerdoti.

3. La visita non è l'occasione per una chiacchierata approfondita; pertanto i sacerdoti non potranno fermarsi se non per pochi minuti in ciascuna famiglia.

4. Chi desidera ricevere la visita e la benedizione deve farsi trovare in casa, possibilmente pronto a condividere un momento di preghiera, con la televisione spenta. Poiché le famiglie da visitare sono molte e sia il tempo che i sacerdoti sono pochi, non potremo ripassare a visitare quelle famiglie che non troveremo presenti in casa!

5. Se in una famiglia si trova qualcuno positivo al Covid-19 o in quarantena, è obbligatorio avvisare i Sacerdoti prima che entrino nelle case.

6. La preghiera e la benedizione avverrà sugli usci delle case; non sarà pertanto possibile benedire stanze o camere o locali interni.

7. In questa occasione raccoglieremo un'offerta straordinaria per le necessità della parrocchia. Nessuno è autorizzato a raccogliere l'offerta o a visitare le famiglie all'infuori dei sacerdoti delle nostre parrocchie. Qualora qualcuno si presentasse alle vostre porte dicendovi di essere incaricato dal Parroco, NON aprite e segnalate immediatamente la cosa al Parroco stesso che provvederà a comunicarlo alle autorità competenti.

I FIORI PIÙ BELLI PER AIUTARE I PIÙ BISOGNOSI



Sabato 19 e domenica 20 Marzo, dopo le Messe pre-festive e festive, sul piazzale delle Chiese, gli incaricati della Caritas venderanno dei bellissimi fiori colorati per anticipare la primavera nelle nostre case.

Il ricavato sarà devoluto a suor Adele per l'iniziativa Quaresima di Carità.

SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

Tutti i venerdì di Quaresima sarà possibile trovare un Sacerdote disponibile per le Confessioni secondo i seguenti orari:

S. Anastasia: - dalle 9.30 alle 11.30
(vedi tabella) - dalle 16.30 alle 18.00

S. Fiorano: - dalle 9.00 alle 10.30
(don Giuseppe) - dalle 16.00 alle 17.30

S. Giorgio: - dalle 10.30 alle 11.30
(don Ivano) (nelle seguenti date: 11/03 - 25/03 - 08/04)

S. Alessandro: - dalle 10.30 alle 11.30
(don Ivano) (nelle seguenti date: 04/03 - 18/03 - 01/04)

	Ven 25/03	Ven 01/04	Ven 08/04
don Alessandro	9.00-10.30	16.30-18.00	9.30-10.30
don Fabrizio	10.30-11.30	9.30-10.30	16.30-18.00
don Simone	16.30-18.00	11.00-11.45	11.00-11.45

QUARESIMA DI CARITÀ 2022



Come ogni anno nel tempo di quaresima l'attenzione caritativa della nostra comunità si rivolge *ad extra*, ovvero ad una realtà che opera in terra di missione.

Quest'anno, insieme alla commissione caritas, abbiamo deciso di rivolgere il nostro aiuto a suor Adele Brambilla, suora comboniana che dirige l'Italian Hospital di Karak a sud della Giordania.

Conosco suor Adele da più di trent'anni e sono personalmente legato a lei da un'amicizia profonda. Nell'ospedale che dirige si occupano di curare i poveri delle popolazioni Beduine e Goane che non possono permettersi di accedere alle cure sanitarie negli ospedali giordani. Inoltre i conflitti in essere nei paesi confinanti, hanno favorito l'arrivo di profughi e rifugiati provenienti specialmente dalla Siria e dall'Iraq: ogni anno l'ospedale presta cure gratuite a circa 2.500 profughi.

Suor Adele ha fatto presente due urgenze per il mantenimento di questo ospedale, in particolar modo per poter mantenere attiva l'unità pediatrica e neonatale:

- due pompe per l'infusione dei medicinali
- un monitor fetale per la sala travaglio

Desideriamo dare il nostro contributo a questa realtà che si prende cura dei più poveri e dei più bisognosi, testimoniando la carità di Cristo anche nel cuore del mondo musulmano, rendendo possibile con questi fratelli uno spirito di collaborazione, comunione e dialogo.

QUARESIMALI DEL VENERDÌ

Venerdì 25 Marzo

ASCIUGARE LE LACRIME DEI SOFFERENTI

Testimonianza del dott. Felice Achilli
Primario di Cardiologia - Ospedale di Desio



Venerdì 01 Aprile

DOV'È ODIO CHE IO PORTI LA PACE

Testimonianza di suor Adele Brambilla
Missionaria Comboniana a Karak, Giordania



Venerdì 08 Aprile

CADERE E RIALZARSI

Testimonianza di Daniel Zaccaro
Educatore della comunità Kayros



Gli incontri si terranno nel contesto di un incontro di preghiera con inizio alle ORE 21.00 - CHIESA DI S. ANASTASIA

QUARESIMA Magro e digiuno

...facciamo un po' di chiarezza



Il canone 1251 del Codice di Diritto

Canonico (cjc) così dispone: «Si osservi l'astinenza dalle carni o da altro cibo, secondo le disposizioni della Conferenza Episcopale, in tutti e singoli i venerdì dell'anno, eccetto che coincidano con un giorno annoverato tra le solennità; l'astinenza e il digiuno, invece, il mercoledì delle Ceneri e il venerdì della Passione e Morte del Signore Nostro Gesù Cristo». Il canone 1252 cjc chiarisce i soggetti che sono tenuti a seguire questa norma: «Alla legge dell'astinenza sono tenuti coloro che hanno compiuto il 14° anno di età; alla legge del digiuno, invece, tutti i maggiorenni fino al 60° anno iniziato».

A molti il "precepto" del digiuno quaresimale appare come una legge ormai superata e quasi di irrilevante osservanza. Questa pratica molto antica trova il proprio fondamento biblico nei quaranta giorni che Gesù ha trascorso nel deserto subito dopo il battesimo ricevuto da Giovanni nel Giordano.

Al di là del mangiare o non mangiare carne durante i venerdì di quaresima (anche perché ci sono pesci molto più pregiati e costosi della carne...non facciamo i furbetti come i farisei...), il significato più profondo di questo precepto sta nel "custodire alcuni gesti simbolici" che ci ricordano che stiamo vivendo il tempo quaresimale. Lo scorrere frenetico del tempo rende le giornate simili e sovrapponibili portandoci a dimenticare la peculiarità del tempo in cui viviamo. Scelte simboliche come alcune forme di astinenza o di digiuno desteranno la nostra attenzione al cammino quaresimale, ricordandoci di convertire la nostra vita per compiere ogni giustizia.

ANGOLO DELL' ORATORIO Catechesi 2021/2022



MARTEDÌ 22 MARZO

- 18.30 Incontro formativo Medie (Oratorio SGB)
- 20.45 Incontro formativo Ado (Oratorio SGB)

MERCOLEDÌ 23 MARZO

- 17.00 Catechismo 4°elementare (Oratorio SGB)
- 17.30 Catechismo 4°elementare (Oratorio S. Fiorano)

GIOVEDÌ 24 MARZO

- 17.30 Catechismo 5°elementare (Oratorio S. Fiorano)

VENERDÌ 25 MARZO

- 17.00 Catechismo 5°elementare (Oratorio SGB)
- 21.00 Quaresimale per 18/19 e Giovani (Parrocchia S. Anastasia)

EMERGENZA UCRAINA



L'attuale situazione di emergenza venutasi a creare a seguito della crisi in Ucraina, sta portando improrogabili urgenze di aiuti umanitari alle popolazioni colpite dai bombardamenti o fuggite nei paesi confinanti.

La CARITAS AMBROSIANA, cui facciamo riferimento per la gestione degli aiuti, raccomanda (in questa fase) di NON organizzare raccolte di indumenti, cibo, medicinali, coperte e altro, in quanto è impossibile al momento organizzare trasporti in quelle zone.

Chi volesse dare il proprio aiuto potrà contribuire con un'offerta in denaro contante da consegnare direttamente ai sacerdoti della Comunità Pastorale oppure fare un bonifico bancario alle seguenti coordinate:

Intestatario: PARROCCHIA S. ANASTASIA
Emergenza Ucraina
Iban: IT52B 0538 7324 3000 0003 5597 67
Causale: Donazione per conflitto in Ucraina

QUESTA INIZIATIVA È PROMOSSA DALLA
COMUNITÀ PASTORALE INSIEME AL COMUNE DI VILLASANTA

INTENSIFICHIAMO LA PREGHIERA PER LA PACE IN UCRAINA



Domenica 20 Marzo - ore 21.00
Parrocchia S. Anastasia